



TEATRO DI CLASSE 2026/27

PERUGIA **TEATRO BRECHT**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

RASSEGNA REGIONALE
L'UMBRIA HA UN TEATRO VERDE


teatro
brecht
sansistoperugia


FONTEMAGGIORE
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Il teatro è uno spazio libero di scoperta. Un luogo vivo, dove la fantasia si materializza per trasformarsi in opportunità di apprendimento, empatia e crescita personale.

Con la nuova stagione di Teatro di Classe, gli studenti delle scuole umbre tornano a essere protagonisti di un itinerario che intreccia cultura e creatività. In un'epoca dominata dalla velocità digitale – che spesso ci assorbe a scapito dell'esperienza reale – la scena teatrale restituisce valore al tempo, al corpo e alla presenza.

Esperienza corale per eccellenza, il teatro allena all'ascolto, solleva interrogativi e nutre il pensiero critico. È un dispositivo formativo potente e inclusivo, capace di parlare a ogni fascia d'età con linguaggi trasversali e autentici.

Grazie alla selezione di eccellenti produzioni, Teatro di Classe si conferma un pilastro fondamentale per arricchire la didattica, guidando ragazze e ragazzi in un viaggio profondo tra le proprie emozioni.

Un sentito grazie a Fontemaggiore, centro di produzione teatrale che sa coniugare ricerca artistica e identità culturale. La sua capacità di rinnovarsi continuamente si unisce a un impegno civile concreto: fare del teatro un'esperienza inclusiva, viva e aperta.

Ogni spettacolo è un'emozione che resta e un pensiero che educa. Che si alzi il sipario!

Tommaso Bori

Vicepresidente della Regione Umbria con delega alla cultura

**TEATRO
DI CLASSE
2026/27**
PERUGIA **TEATRO BRECHT**

Cari Dirigenti Scolastici, cari Insegnanti,

ogni nuova stagione teatrale è, prima di tutto, un invito a incontrarsi. A fermarsi, insieme, davanti a una storia, a lasciarsi sorprendere, emozionare, interrogare. È per questo che il Teatro Brecht continua ad essere, grazie al lavoro di Fontemaggiore – Centro di Produzione Teatrale, un luogo particolarmente importante per la nostra comunità e per le nuove generazioni.

La stagione scolastica 2026/2027 arriva in un tempo nel quale sentiamo ancora più forte la necessità di parlare di cura, accoglienza e pace. Parole semplici, ma che chiedono di interrogarci sul modo in cui viviamo insieme, sul rispetto che dobbiamo agli altri e sulla responsabilità che ciascuno di noi ha nel contrastare ogni forma di violenza, di esclusione e di sopraffazione. Per questo abbiamo il dovere di offrire loro luoghi nei quali possano imparare non soltanto a conoscere il mondo, ma anche a guardarlo con occhi diversi e a immaginare come cambiarlo.

Il teatro può fare proprio questo. Può raccontare la paura senza alimentarla, parlare del conflitto senza glorificare la violenza, dare voce alla fragilità e trasformarla in una possibilità di incontro.

Attraverso le storie e l'esperienza condivisa dello spettacolo, può aiutare a comprendere che nessuno è davvero solo e che l'altro, anche quando è diverso da noi, rappresenta innanzitutto una possibilità di conoscenza.

Il programma di questa stagione attraversa questi temi con linguaggi diversi, con la leggerezza e la profondità che appartengono al migliore teatro per le nuove generazioni. Ci sono storie che parlano di cura e responsabilità, storie che affrontano il tema della guerra e della pace attraverso lo sguardo dell'infanzia, racconti che invitano ad accogliere la diversità, a confrontarsi con la paura, con il cambiamento, con il rapporto con gli altri e con la natura.

E ci sono, naturalmente, le grandi storie: quelle che da sempre accompagnano la crescita e che ogni generazione ha bisogno di incontrare nuovamente, perché ogni volta possono dirci qualcosa di diverso. Il teatro dei ragazzi non offre risposte semplici: offre immagini, emozioni, domande. E proprio per questo può contribuire a formare uno sguardo più libero, curioso e consapevole.

In questo percorso, Fontemaggiore svolge da molti anni un lavoro prezioso e spesso silenzioso. Un lavoro che non si esaurisce nella programmazione di una stagione, ma che costruisce nel tempo un rapporto con le scuole, con gli insegnanti, con le famiglie e soprattutto con generazioni di bambini e ragazzi. Portare una classe a teatro è dunque un vero esercizio di comunità. Significa offrire ai bambini e ai ragazzi un'occasione per stare insieme, ascoltare, confrontarsi e riconoscersi parte di qualcosa di più grande. Significa affidare alle storie la possibilità di aprire domande che potranno continuare a vivere anche dopo che il sipario si sarà chiuso.

A Fontemaggiore, agli artisti e alle compagnie che saranno protagonisti della stagione, va quindi il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per la passione e la competenza con cui, giorno dopo giorno, contribuiscono a costruire questo percorso. Un ringraziamento particolare va anche ai dirigenti e agli insegnanti, che accompagnano bambini e ragazzi nel loro cammino di crescita e rendono possibile questo incontro tra la scuola e il teatro.

Vi auguro una stagione ricca di emozioni, di domande, di incontri e di scoperte. Buon teatro a tutti!

Marco Pierini

Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali Comune di Perugia

Cari genitori e insegnanti, cari ragazzi e ragazze, la stagione teatrale **2026/2027** del Centro di Produzione Teatrale **Fontemaggiore** è pronta a partire, portando avanti una storia ed una tradizione di qualità pensata in particolar modo per i giovanissimi.

Il "teatro ragazzi" di anno in anno rinnova la magia di emozionare e affascinare le nuove generazioni con un programma ricco e vario, capace di unire storie della tradizione e linguaggi moderni, intrattenimento classico ed innovazione, nel segno della versatilità e della capacità di creare interesse e curiosità.

Fontemaggiore ha da sempre il dono di saper sorprendere grandi e piccoli, proponendo un'offerta variegata di spettacoli di altissimo livello e provata efficacia nel completare il percorso formativo personale di ciascuno spettatore, con una valenza educativa direttamente proporzionale alla fantasia sprigionata.

Crediamo profondamente che il teatro sia un eccezionale strumento di crescita: un nutrimento per la fantasia dei ragazzi, uno stimolo per la loro curiosità e una palestra per sviluppare il senso critico.

Il Teatro Brecht, vi accoglierà, come avviene da anni, per condividere momenti di pura bellezza, riflessione e meraviglia.

Fabrizio Croce

Assessore spettacolo dal vivo e creatività urbana

SECONDARIA DI II GRADO

TEATRO DI CLASSE CALENDARIO 2026/27

INFO BIGLIETTI

Intero € 9

Ridotto € 8

- per classi che prenotano almeno due spettacoli
- per gruppi di almeno 200 alunni dello stesso istituto prenotati per il medesimo spettacolo

Accompagnatori ingresso gratuito

BIGLIETTERIA TEATRO BRECHT

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio. Tel. 075.5272340

PRENOTAZIONI SPETTACOLI

Fontemaggiore

Tel. 075.5286651 - 075.5289555

Lun / Ven ore 9 - 13

organizzazione@fontemaggiore.it

Per prenotare è necessario telefonare in ufficio per verificare la disponibilità di posti.

A seguito della prenotazione telefonica verrà inviata una email o un messaggio WhatsApp con il collegamento al modulo da compilare integralmente per ultimare la prenotazione.

L'ammontare complessivo del costo dei biglietti dovrà essere versato la mattina stessa dello spettacolo alla cassa del teatro, dove saranno consegnati i biglietti SIAE, i quali hanno validità fiscale.

I biglietti per gli insegnanti sono gratuiti. Il pubblico dovrà arrivare in teatro almeno un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

DISDETTA

La disdetta non comporterà nessun onere se effettuata (tramite e-mail) almeno 30 gg. prima della data dello spettacolo. In caso di disdetta con anticipo minore di 30 gg. la scuola dovrà comunque corrispondere il prezzo del biglietto per il numero degli alunni prenotati.

WWW.FONTEMAGGIORE.IT

WWW.TEATROBRECHT.IT

 **BERTOLT BRECHT**

 **FONTEMAGGIORE**



Vuoi ricevere il programma via e-mail?
Invia i tuoi dati a:
ORGANIZZAZIONE@FONTEMAGGIORE.IT

VEN 11
DICEMBRE 2026 - ORE 11:00
**FONTEMAGGIORE/
SCUOLA D'INGLESE HELP
A CHRISTMAS CAROL**
spettacolo in lingua inglese

MAR 26 - MER 27
GENNAIO 2027 - ORE 10:00
**BOTTEGART
L'ISOLA DEGLI UOMINI**

MER 10
MARZO 2027 - ORE 11:00
**PRINCIPIO ATTIVO TEATRO
DIGIUNANDO DAVANTI
AL MARE**

GIO 18 - VEN 19
MARZO 2027 - ORE 10:00
**TEATRO EIDOS
L'UOMO DAL FIORE
IN BOCCA E...**

VEN 2
APRILE 2027 - ORE 11:00
**LA PICCIONAIA / M.I.L.K. - MINDS IN
A LOVELY KARMA
ILIAD E IL CORAGGIO DEI
CODARDI**

FONTEMAGGIORE/SCUOLA D'INGLESE HELP

VEN 11
DICEMBRE 2026
ORE 11.00

BOTTEGAR /STEFANO BAFFETTI

MAR 26 - MER 27
GENNAIO 2027
ORE 10.00



A CHRISTMAS CAROL

liberamente ispirato a "Canto di Natale" di
Charles Dickens

con Carlo Amedeo Capitanelli/Ludovico Röhl, Enrico
De Meo, Oliver Page, Valentina Renzulli, Silvia Zora

luci Pino Bernabei
adattamento testo Oliver Page
regia Beatrice Ripoli

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

Lo spettacolo prende spunto dal celebre racconto di Dickens, in cui il protagonista Scrooge, vecchio avaro che detesta gli esseri umani e l'ipocrisia del Natale, viene visitato da alcuni spiriti che mostrandogli passato, presente e futuro, lo convincono a cambiare rotta nella propria esistenza.

La drammaturgia dello spettacolo, pur rimanendo fedele alla struttura del racconto, si incentra maggiormente sul rapporto tra gli spiriti che decidono di redimere Scrooge e su una visione a tratti un po' più oscura, ma anche esilarante, del rapporto tra il mondo dell'aldilà ed il protagonista.

Seppur recitato in inglese, grazie a l'inequivocabile agire scenico e alla trama nota, è assolutamente fruibile da un pubblico di tutte le età.

È possibile ricevere il copione dello spettacolo richiedendolo all'email:
organizzazione@fontemaggiore.it



L'ISOLA DEGLI UOMINI

di e con Stefano Baffetti

Lo spettacolo è una riduzione teatrale di un fatto storico accaduto nel giugno del 1944 a Isola Maggiore nel lago Trasimeno in provincia di Perugia.

La vicenda riguarda l'impresa di quindici pescatori dell'isola che, coordinati dal parroco don Ottavio Posta, trassero in salvo ventisei ebrei destinati alla deportazione. In questo monologo si mescolano narrazione, fantasia e testimonianze dirette, ricostruendo

una vicenda carica di umanità e coraggio accaduta realmente lungo le rive del lago Trasimeno alla fine della seconda guerra mondiale.

La piccola storia di chi con innocenza e determinazione sfidò la ferocia nazifascista. Un racconto che non è solo memoria del passato, ma esempio e responsabilità per il futuro.

Una delle tante storie nella Storia che non andrebbero mai dimenticate.

Una comunità che, pur tra mille difficoltà, vive in armonia adattandosi ai cambiamenti che il lago impone. Un luogo dove anche l'eroismo è semplice. La storia di un prete e dei suoi parrocchiani, uomini di un piccolo borgo che affronteranno la Guerra più spaventosa per salvare alcuni ebrei.



DIGIUNANDO DAVANTI AL MARE

VINCITORE PREMIO "MUSEO CERVI TEATRO PER LA MEMORIA" – FESTIVAL DI RESISTENZA 2020
VINCITORE PREMIO DELLA CRITICA "ERMO COLLE" 2022

con Giuseppe Semeraro
drammaturgia Francesco Niccolini
regia Fabrizio Saccomanno

Lo spettacolo è dedicato alla figura di Danilo Dolci; figura che sfugge a qualsiasi tentativo di classificazione: poeta, intellettuale, pedagogo. Dopo un breve viaggio in Sicilia decide di ritornarci e di mettersi al fianco degli ultimi, dei diseredati, dei banditi come li chiamava lui stesso. Negli anni cinquanta organizza manifestazioni e scioperi in difesa dei diritti dei contadini, dei pescatori, dei disoccupati.

Il suo attivismo gli valse due candidature a premio Nobel per la pace e il riconoscimento a livello internazionale del suo operare.

Sempre in quegli anni con i contadini realizza una radio clandestina, un asilo, una diga, l'università popolare insieme a tanti progetti culturali.

Una figura dalle grandi qualità umane e dal forte potere comunicativo, capace di spargere attorno a sé fiducia, tanto da creare un movimento popolare che sfociò nel grande "Sciopero alla rovescia"; in cui dei disoccupati, per protesta, andavano a lavorare rendendosi utili in lavori per la collettività. Voleva ricordare all'Italia intera che per la Costituzione Italiana il lavoro è un diritto ma anche un dovere se questo lavoro ha un'utilità pubblica.



L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA E...

di Luigi Pirandello
con Vincenzo De Matteo, Eduarda Iscaro,
Raffaella Mirra, Mimmo Soricelli
scenografia Claudio Mirra

costumi Nico Celli
direttore di scena Angelo Pasquale
luci e fonica Ada De Matteo
regia Virginio De Matteo

L'autoanalisi di un uomo giunto al capolinea della vita. Su di esso pesa un verdetto di morte: è affetto da epiteloma, il "fiore in bocca". Di notte, in un caffè di una stazione, egli si confida con uno sconosciuto che ha perso il treno e quindi ha tutto il tempo per ascoltarlo. Le riflessioni che il protagonista porge al suo interlocutore assumono in certi momenti una forza altamente poetica e attraverso un dialogo a dir poco metafisico, l'autore realizza una mirabile sintesi fra le parole della ragione e le parole del cuore. Alla messa in scena di uno degli atti unici più famosi di Pirandello si intreccia lo spassoso racconto de "La giara", novella emblematica della letteratura pirandelliana, in cui si narra la storia di una beffa paesana sullo sfondo della campagna siciliana.

"...Perché, caro signore, ce lo sentiamo tutti qua, come un'angoscia nella gola, il gusto della vita, che non si soddisfa mai, perché la vita... non si lascia assaporare."

LA PICCIONAIA / M.i.l.k. –
Minds In a Lovely Karma

VEN 2
APRILE 2027
ORE 11.00



ILIAD E IL CORAGGIO DEI CODARDI

drammaturgia Tommaso Fermariello
con Francesco Wolf
musiche Lorenzo Danesin

direzione tecnica Luca Serra
regia Tindaro Granata

Cosa accadrebbe se si affermasse che la guerra non è un atto necessario per l'identità di un popolo e che l'umanità ne ha sempre avuto paura?

Tersite è un soldato greco che tenta di far valere la propria identità durante la guerra di Troia, ossessionato dall'idea di smascherare il "mito dell'eroe classico" le cui virtù, come la forza, la bellezza e la ferocia, non gli appartengono affatto.

Un'esplorazione su temi d'attualità come la vergogna nel sentirsi inadeguati e la ricerca della propria identità in un mondo dominato dalla violenza e dall'idea di perfezione.

Il ritratto di un individuo che lotta contro le aspettative sociali, che pone l'attenzione sul fatto che la storia può avere una narrazione diversa, non sempre dal punto di vista degli eroi!

"[...] un uomo spaventato, fragile, incapace di fare la guerra. [...] Il racconto si muove dentro e fuori dall'Iliade [...] ci sono le lance e la città di Troia, ma c'è anche il linguaggio e l'inquietudine della nostra contemporaneità. C'è l'ossessione per la gloria e la paura del fallimento, l'orgoglio di essere diverso dagli altri e la vergogna di sé. E infine c'è la guerra, [...] ma anche il tentativo di immaginare una possibilità diversa per gli uomini: attraverso la scrittura, l'accettazione e [...] la debolezza." (Tommaso Fermariello)

**TEATRO
DI CLASSE
202627**
PERUGIA TEATRO BRECHT

TEATRO DI CLASSE 202627

PERUGIA TEATRO BRECHT



Fontemaggiore

CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE



TIENITI INFORMATO
ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER



WWW.FONTEMAGGIORE.IT